

## Carte del pericolo dei riali della sponda sinistra della Valle Bavona

*Serata di presentazione pubblica dell' 8 luglio 2025*

A un anno di distanza dalla tragica alluvione che colpì la Valle Maggia, martedì sera 8 luglio il Dipartimento del territorio (per il tramite della Sezione forestale e dell'Ufficio dei corsi d'acqua) ha presentato ai cittadini del Comune di Cevio le Carte del pericolo della Valle Bavona.

Questa serata informativa fa seguito a un primo incontro con l'Autorità comunale, i rappresentanti della Fondazione Valle Bavona, del Gruppo tecnico del progetto ricucitura di Fontana e del Consorzio strada Valle Bavona tenutosi il 1 ° luglio 2025.

In entrambe le occasioni il Dipartimento del territorio ha illustrato i risultati delle analisi tecniche effettuate nell'arco di ca. 1 anno, che hanno permesso di definire i futuri scenari di pericolo di flusso di detrito in particolare in corrispondenza dei torrenti Ogliè a Roseto, Ri Ritorto a Ritorto, Magnasca tra i nuclei di Sabbione e Alnedo e della Valle Larechia a Fontana.

Si ricorda che nella frazione di Fontana un flusso di detrito di portata straordinaria causò la morte di 5 persone, la distruzione di ca. 8 edifici e il danneggiamento di altri 12 costruzioni.

Lo studio e la ricostruzione di questa piena, una delle più intense mai registrate nelle Alpi, hanno permesso di capire che, oltre alle forti piogge concentrate in un breve periodo sul bacino imbrifero del Larechia, erano anche altri fattori che hanno aggravato la situazione in questo bacino rispetto a quelli vicini. Tra questi, la presenza in alveo di un significativo quantitativo di neve, l'attivazione contemporanea di tutti gli affluenti laterali e una particolare configurazione del terreno nella parte alta del conoide, dove un grande masso ha influenzato la dinamica dell'evento. Tutti questi elementi hanno contribuito ad aumentare il volume della piena, rendendola più potente e capace di intaccare con forza il territorio a valle.

Un'approfondita ricerca storica ha dimostrato inoltre che questo torrente è stato teatro verosimilmente di un evento altrettanto catastrofico a cavallo tra il 1400 e il 1500, manifestando nei secoli successivi "unicamente" piene ordinarie o di limitata entità.

Le Carte del pericolo dei quattro riali del versante sinistro della Valle, che verranno completate nei prossimi mesi con quella del fiume Bavona, rappresentano un tassello fondamentale per lo sviluppo del progetto di ricucitura paesaggistica delle terre di Fontana, valutando nel contempo la possibilità di attuare misure di protezione degli edifici oggi esposti a pericolo.

### **Allegati:**

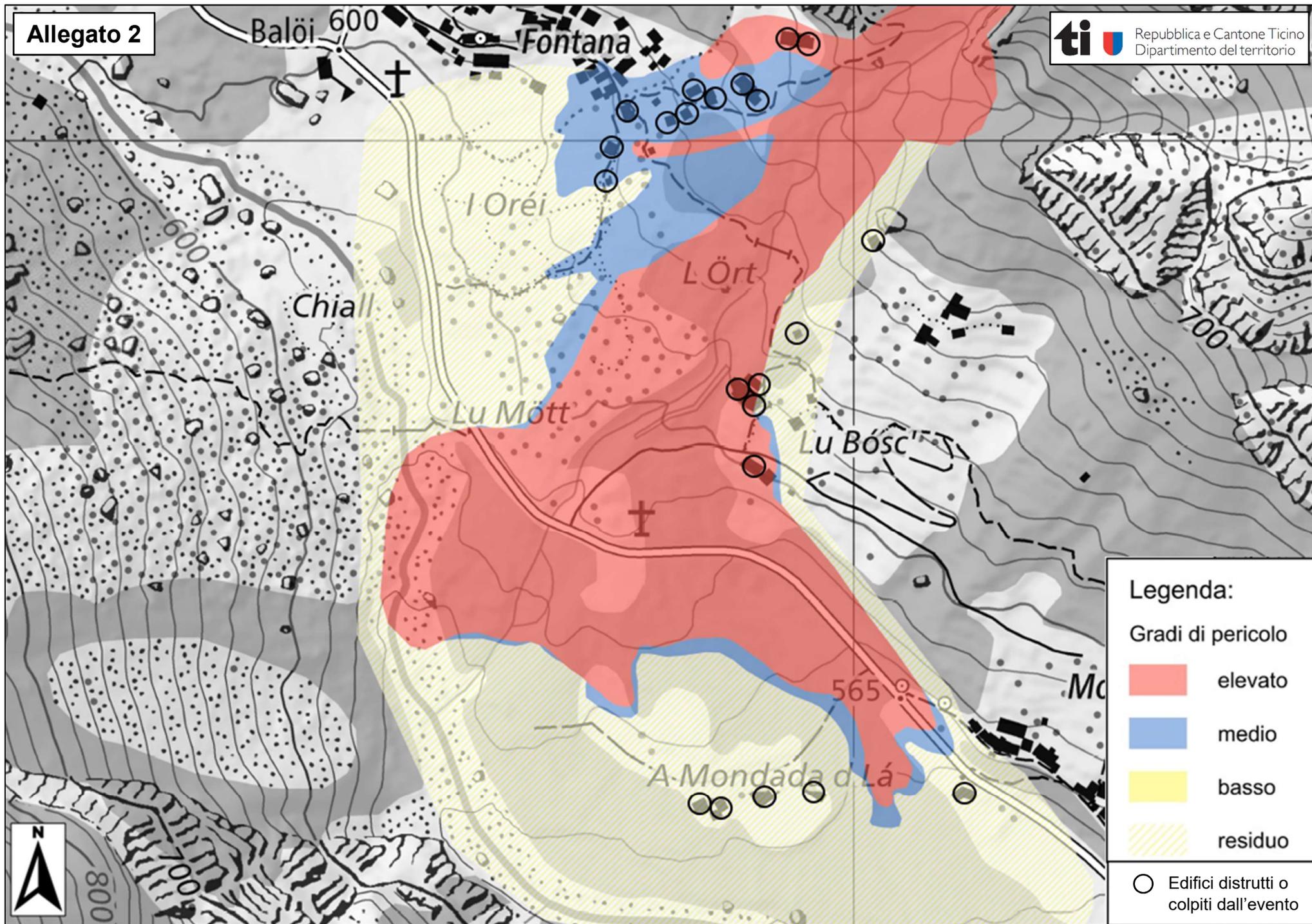
- **Allegato 1:** Scheda riassuntiva dell'evento del 29-30 giugno 2024 a Fontana.
- **Allegato 2:** Carta del pericolo per il Riale Larechia. La zona di pericolo elevato in sponda sinistra coinvolge gli edifici in località "Bosco". In sponda destra, parte del nucleo di Fontana situato in prossimità del conoide è toccato da un pericolo medio mentre gli edifici situati all'apice dello stesso sono situati in zona di pericolo elevato. Gli edifici distrutti o colpiti durante l'evento del 29-30 giugno 2024 sono cerchiati in nero.
- **Allegato 3:** Carta del pericolo per il Ri di Magnasca. La zona di pericolo elevato include unicamente una stalla. La zona di pericolo medio coinvolge invece l'insieme del nucleo di Alnedo.
- **Allegato 4:** Carta del pericolo per il Ri di Ritorto. Nessun edificio toccato.
- **Allegato 5:** Carta del pericolo per il Ri d'Ogliè. Il nucleo di Roseto di Dentro è toccato da un pericolo basso. Da notare che questa carta riguarda unicamente il Ri di Ogliè e non il fiume Bavona.

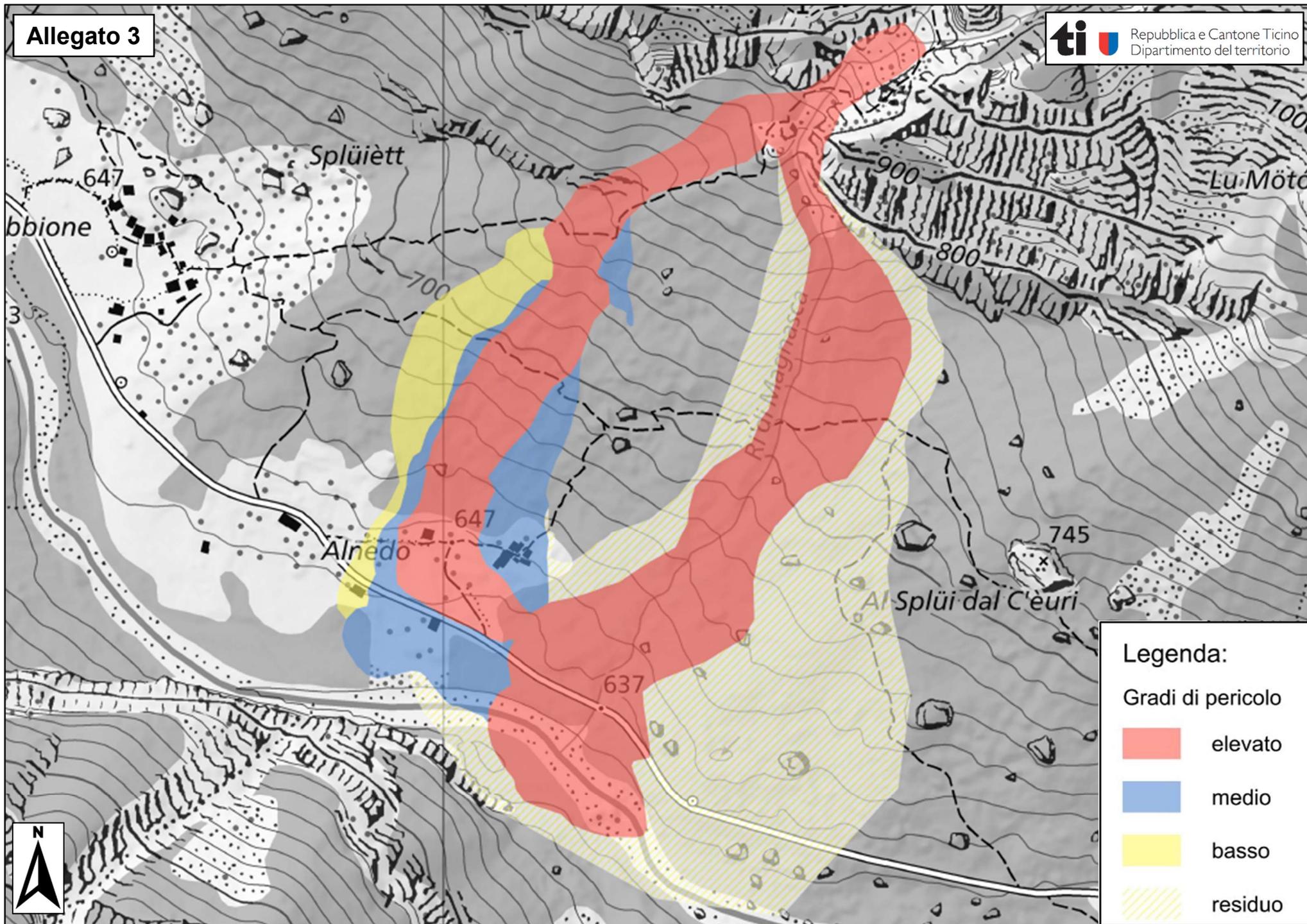


- Flusso di detrito con deposito di oltre 300'000 m<sup>3</sup>
- 5 vittime, 20 edifici fortemente toccati di cui 10 distrutti
- L'onda di piena ha raggiunto un'altezza massima di oltre 40 m sopra l'alveo e all'apice del conoide portate di picco > 4000 m<sup>3</sup>/s

#### Concatenazione di eventi:

- intensità delle precipitazioni maggiori su questo bacino imbrifero rispetto a quelli limitrofi
- alto contenuto in acqua presente nei depositi, dovuto alle importanti piogge pregresse e allo scioglimento della neve
- presenza di depositi di valanghe lungo l'asta principale
- attivazione di tutti gli affluenti laterali con apporto di acqua e materiale
- particolare situazione all'apice del conoide con un grande masso (8000 m<sup>3</sup>) che ha fortemente condizionato la dinamica dell'evento





Legenda:

Gradi di pericolo

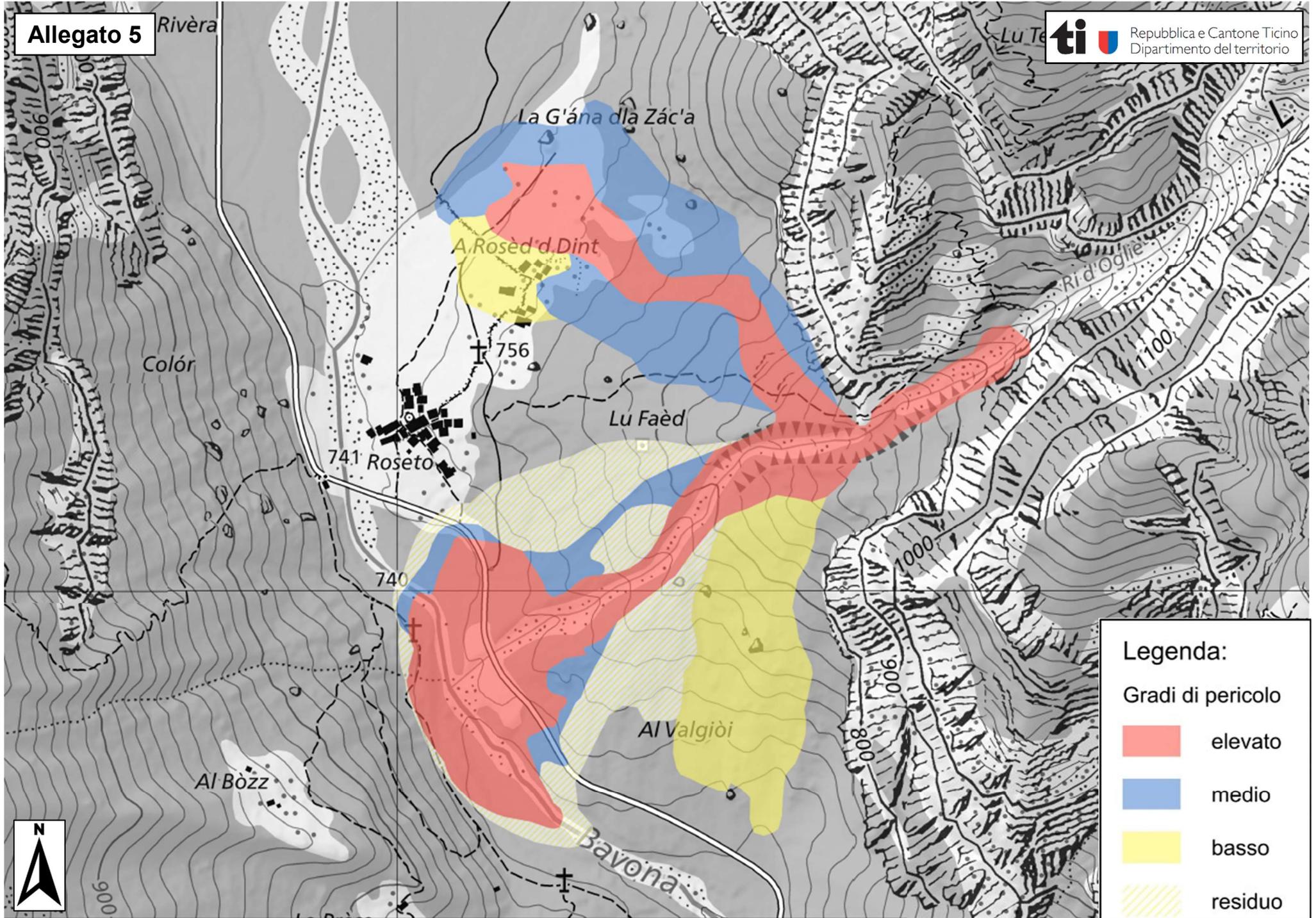
-  elevato
-  medio
-  basso
-  residuo



Legenda:

Gradi di pericolo

-  elevato
-  medio
-  basso
-  residuo



Legenda:

Gradi di pericolo

-  elevato
-  medio
-  basso
-  residuo